

PREMIO NAPOLI  
STASERA  
AL MERCADANTE  
I VINCITORI

Ilaria Urbani



Dopo aver attraversato scuole e università, chiese, musei, edifici storici e carceri, i libri finalisti del Premio Napoli 2018 ritornano sotto lo sguardo della città stasera con il gran

finale per la consegna dei riconoscimenti delle 64esima edizione. Appuntamento alle 19 per la cerimonia finale al teatro Mercadante in piazza Municipio. La serata è condotta da Conchita Sannino

di *Repubblica*; moderano gli incontri con gli autori Ida Palisi, Pier Luigi Razzano e Mirella Armiero (ingresso libero fino a esaurimento posti, info 081 403 187).

pagina XV

## La cerimonia

Premio Napoli  
stasera i vincitori  
nel gran finale  
al Mercadante

ILARIA URBANI

Dopo aver attraversato scuole e università, chiese, musei, edifici storici e carceri, i libri finalisti del Premio Napoli 2018 ritornano sotto lo sguardo della città stasera con il gran finale per la consegna dei riconoscimenti delle 64esima edizione. Appuntamento alle 19 per la cerimonia finale al teatro Mercadante in piazza Municipio. La serata è condotta da Conchita Sannino di "Repubblica"; moderano gli incontri con gli autori Ida Palisi, Pier Luigi Razzano e Mirella Armiero (ingresso libero fino a esaurimento posti, info 081 403 187). I candidati finalisti in lizza per il Premio Napoli 2018 sono Giorgio Falco, Michele Mari e Davide Orecchio per la sezione "Narrativa"; Mariano Baino, Guido Mazzoni ed Elio Pecora, per la sezione "Poesia", Donatella Di Cesare, Francesco Merlo e Matteo Vegetti, candidati per la sezione "Saggistica". Giorgio Falco è finalista con il libro "Ipotesi di una sconfitta" (Einaudi), Michele Mari con "Leggenda privata" (Einaudi) e Davide Orecchio con "Mio padre la rivoluzione" (**Minimum Fax**).

Nella sezione "Poesia" concorrono Mariano Baino con "Prova d'inchiostro e altri sonetti" (Aragno), Guido Mazzoni con "La pura superficie" (Donzelli) ed Elio Pecora con "Rifrazioni" (Mondadori). Per la "Saggistica", infine, Donatella Di Cesare con "Stranieri residenti" (Bollati Boringhieri), Francesco Merlo con "Sillabario dei malintesi" (Marsilio) e Matteo Vegetti con "L'invenzione del globo" (Einaudi). La giuria tecnica, guidata dall'avvocato Domenico Ciruzzi, presidente della Fondazione Premio Napoli, è formata dallo scrittore e "paesologo" Franco Arminio, l'autore e produttore tv Stefano Balassone, lo sceneggiatore e regista Maurizio Braucci, la storica firma di "Repubblica" Antonio Gnoli, i giuristi Alfredo Guardiano e Sergio Moccia, il medico, poeta ed editore Eugenio Lucrezi. Fra gli altri anche i docenti universitari Bruno Moroncini, Matteo Palumbo, Pasquale Sabbatino e Paola Villani. Alla giuria tecnica si affiancano come sempre i 1300 "giudici lettori" disseminati tra Campania e altre regioni italiane,

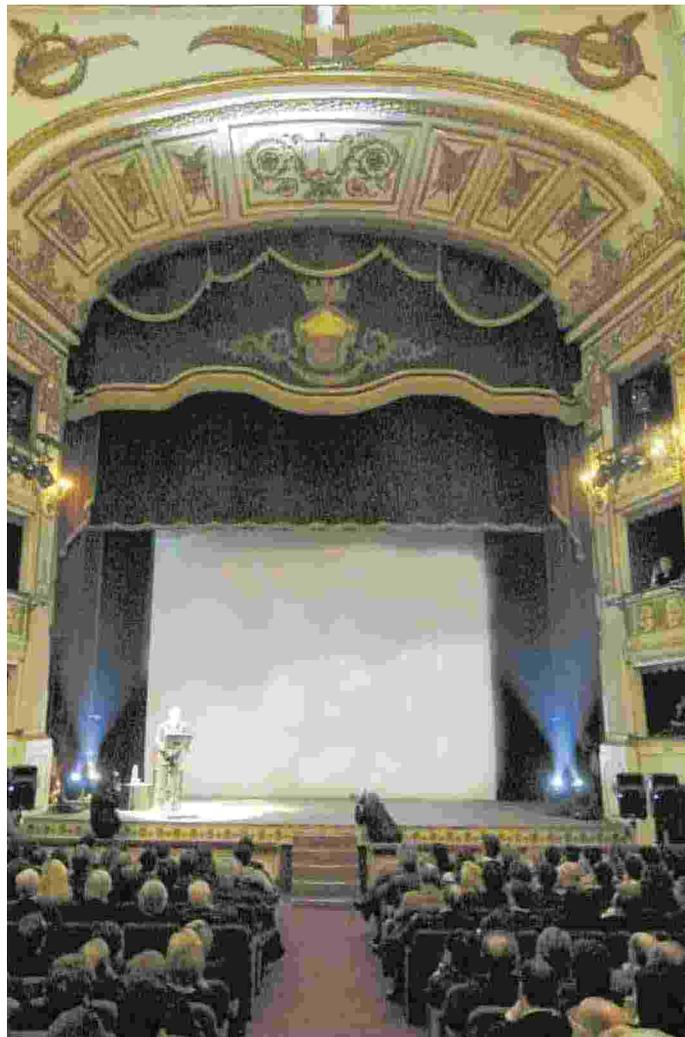
fra questi anche quelli dei comitati di lettura delle scuole: i licei scientifici Labriola e Mercalli, il liceo classico Umberto, il liceo musicale Boccioni-Palizzi, la scuola militare Nunziatella, il liceo scientifico Brunelleschi di Afragola, l'istituto comprensivo settimo Pergolesi di Pozzuoli e i comitati di giudici lettori nelle carceri di Poggioreale e Secondigliano. Tre le categorie speciali scelte dalla giuria tecnica: il premio "Internazionale" va alla scrittrice di origini bengalesi, e premio Pulitzer nel 2000, Jhumpa Lahiri, per "L'interprete dei malanni", la sua prima raccolta di racconti brevi, il premio "Cultura" va all'attore e regista Renato Carpentieri, vincitore del David di Donatello 2018 in qualità di migliore interprete protagonista per il film "La tenerezza" di Gianni Amelio, girato a Napoli. Il premio "Napoletani illustri" va invece a Maurizio De Giovanni, autore della saga di successo "I bastardi di Pizzofalcone". Fra gli altri comitati di lettura formati in periferia, quello dell'associazione dei Maestri di strada, il Centro Mamù di

Ponticelli e la libreria "La Scugnizzaria" curata da Rosario Esposito La Rossa. «Leggere - dice il presidente Ciruzzi - è un atto di ribellione contro l'anestetizzazione imperante. Il nostro lavoro è in costante dialogo tra Palazzo Reale e

periferie, e viceversa. La fondazione è nata come un presidio di cultura sul territorio e deve sempre più rappresentare un laboratorio di idee e di attività che metta in relazione armonica realtà distanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre le sezioni: poesia, saggistica e narrativa. Per ciascuna, tre finalisti. Oltre alla giuria tecnica 1300 "giudici lettori"



In sala il teatro Mercadante

#### I volti

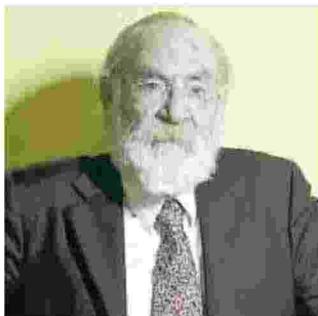
#### Narrativa, teatro, cinema i riconoscimenti speciali

Oltre ai premi che saranno assegnati stasera, sono tre i riconoscimenti speciali assegnati dalla giuria tecnica



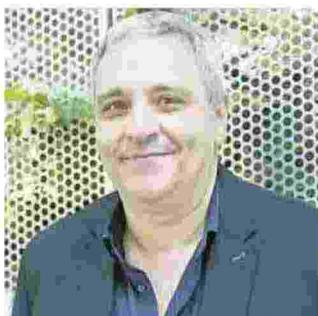
#### Premio Internazionale

Nata a Londra da genitori bengalesi, cresciuta negli Stati Uniti, Jhumpa Lahiri è autrice dei racconti "L'interprete dei malanni"



#### Premio Cultura

Attore di teatro e di cinema, Renato Carpentieri è stato recentemente protagonista del film di Gianni Amelio "La tenerezza"



#### Napoletani illustri

Maurizio De Giovanni è autore delle due saghe "I bastardi di Pizzofalcone" e "Il commissario Ricciardi"